

BITRIGAS S.R.L.

Piazza Municipio, 1

71032 BICCARI (FG)

C.F. e P. IVA 03262370715

DELIBERAZIONE ARERA N° 569/2019/R/gas s.m.i.

Testo unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE O RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA DI GAS NATURALE

GENNAIO 2024

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE O RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA DI GAS NATURALE

- 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 2. PREMESSE ALL'ATTIVAZIONE**
- 3. ATTIVAZIONE FORNITURA IMPIANTI DI NUOVA REALIZZAZIONE - CONTATORE G4-G6**
- 4. ATTIVAZIONE FORNITURA IMPIANTI ESISTENTI NON MODIFICATI - CONTATORE G4-G6**
- 5. ATTIVAZIONE FORNITURA IMPIANTI ESISTENTI MODIFICATI - CONTATORE G4-G6**
- 6. ATTIVAZIONE – RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA IMPIANTI CON CONTATORE \geq G10**
- 7. RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA A SEGUITO DI SOSPENSIONE DA PARTE DEL DISTRIBUTORE PER SITUAZIONE DI PERICOLO A VALLE DEL PDR**
- 8. RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA A SEGUITO DI SOSPENSIONE PER MOROSITA'**
- 9. RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA PRECEDENTEMENTE SOSPESA SU DISPOSIZIONE DELLE AUTORITA' COMPETENTI.**
- 10. ATTIVAZIONE O RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA PRECEDENTEMENTE NEGATA IN FASE DI ATTIVAZIONE PER I CASI DESCRITTI**
- 11. PROVA DELLA TENUTA**
- 12. CAUSE DI MANCATA ATTIVAZIONE O RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA ED AZIONI CONSEGUENTI**
- 13. RAPPORTI DI PROVA E FAC-SIMILE**

1-SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura descrive le modalità operative delle attivazioni o riattivazioni della fornitura di utenze alimentate da misuratori di qualsiasi calibro ed installati sugli impianti gestiti da BITRIGAS S.r.l. nel rispetto della normativa tecnica di riferimento.

L'attivazione o riattivazione della fornitura è svolta esclusivamente dal personale tecnico di BITRIGAS S.r.l. secondo quanto indicato nel presente documento.

La seguente procedura prevede che le attività descritte, funzionali all'attivazione della fornitura, vengano svolte in conformità a quanto stabilito dalla Linea Guida CIG n. 12 "Attivazione o riattivazione dell'impianto del cliente finale".

2 - PREMESSE ALL'ATTIVAZIONE

Contatore di classe G4-G6

L'attivazione o riattivazione della fornitura di gas potrà essere effettuata solo con la presenza del Cliente finale nell'unità immobiliare da servire. Terminata l'attivazione il personale di BITRIGAS S.r.l. richiederà al Cliente finale la sottoscrizione dell'apposito modulo di attivazione della fornitura gas.

Contatore di classe maggiore od uguale G10 ($Q_{max} \geq 16$ mc/h) e nei casi di forniture in Media pressione

L'attivazione o riattivazione della fornitura di gas potrà essere effettuata solo con la presenza del Cliente finale nell'unità immobiliare / produttiva da servire oltre all'installatore di fiducia del Cliente finale. L'Installatore dovrà prestare la necessaria collaborazione al personale di BITRIGAS S.r.l. per tutte le attività previste oltre che effettuare la prova di tenuta dell'impianto. Terminata l'attivazione il personale di BITRIGAS S.r.l. richiederà all'Installatore ed al Cliente finale la sottoscrizione dell'apposito modulo di attivazione della fornitura gas.

3 - ATTIVAZIONE FORNITURA IMPIANTI DI NUOVA REALIZZAZIONE - CONTATORE G4-G6

Preventivamente alle operazioni di attivazione della fornitura è necessario che il procedimento di accertamento documentale eseguito da BITRIGAS S.r.l., come previsto dalla Deliberazione 40/14 della ARERA, abbia avuto risultato positivo.

A seguito di specifica richiesta, l'ufficio di BITRIGAS S.r.l. emette un ordine di lavoro ed il personale di BITRIGAS S.r.l. si reca sul punto ove ubicato il PDR interessato, quindi, effettua la prova di tenuta dell'impianto del cliente finale in ottemperanza a quanto di seguito descritto: l'esito della prova di tenuta si considera positivo se non si rileva nessun calo di pressione (prova manometrica), in tal caso il personale di BITRIGAS S.r.l. non rilevando altri motivi ostativi provvede alla attivazione della fornitura.

Se l'esito della prova risulta negativo non viene attivata la fornitura ed il Cliente finale deve richiedere l'intervento di un installatore abilitato per eliminare la dispersione riscontrata. A seguire per il tramite della propria Società di vendita inoltrerà ad BITRIGAS S.r.l. una nuova richiesta di attivazione della fornitura.

FORNITURA IN MEDIA PRESSIONE

Laddove la fornitura venga effettuata in media pressione, il personale di BITRIGAS deve acquisire il **Modulo B12** che deve essere accompagnato da una copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'Installatore.

4 - RIATTIVAZIONE FORNITURA IMPIANTI ESISTENTI NON MODIFICATI - CONTATORE G4-G6

A seguito di specifica richiesta l'ufficio di BITRIGAS S.r.l. emette un ordine di lavoro ed il personale di BITRIGAS S.r.l. si reca sul punto ove ubicato il PDR interessato ed in assenza di documentazione attestante lo stato di tenuta dell'impianto (**Modulo A.12**), effettua la prova di tenuta dell'impianto del cliente finale in ottemperanza a quanto di seguito descritto.

Il Modello A12, deve essere redatto in conformità alla norma UNI 11137 da un installatore abilitato ai sensi del D.M. 37/08, attestante la "tenuta idonea al funzionamento" dell'impianto. Il **Modulo A12** dev'essere non superiore a 12 mesi dalla data di richiesta di attivazione e deve essere accompagnato da una copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'Installatore.

In presenza del rapporto di prova che attesti l'idoneità al funzionamento dell'impianto il personale di BITRIGAS S.r.l. verifica la compatibilità della documentazione consegnata e verifica l'idoneità dell'impianto ad essere attivato.

Se l'esito della prova di tenuta (in assenza di documentazione) o delle verifiche (in presenza di documentazione) risulta positivo, il personale di BITRIGAS S.r.l., non rilevando altri motivi ostativi, provvede alla attivazione della fornitura.

Se l'esito della prova di tenuta (in assenza di **Modulo A.12**) o delle verifiche (in presenza del modulo A12) risulta negativo non viene attivata la fornitura ed il Cliente finale deve richiedere l'intervento di un installatore abilitato per eliminare la dispersione riscontrata. A seguire per il tramite della propria Società di vendita inoltrerà ad BITRIGAS S.r.l. una nuova richiesta di attivazione della fornitura.

FORNITURA IN MEDIA PRESSIONE

Laddove la fornitura venga effettuata in media pressione, unitamente al **Modulo A12** il personale di BITRIGAS deve acquisire anche il **Modulo B12** che deve essere accompagnato da una copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'Installatore.

5 - ATTIVAZIONE FORNITURA IMPIANTI ESISTENTI MODIFICATI - CONTATORE G4-G6

Preventivamente alle operazioni di attivazione della fornitura è necessario che il procedimento di accertamento documentale eseguito da BITRIGAS S.r.l., come previsto dalla Deliberazione 40/14 della ARERA, abbia avuto risultato positivo.

A seguito di specifica richiesta, l'ufficio di BITRIGAS S.r.l. emette un ordine di lavoro ed il personale di BITRIGAS S.r.l. si reca sul punto ove ubicato il PDR interessato, quindi, effettua la prova di tenuta dell'impianto del cliente finale in ottemperanza a quanto di seguito descritto: l'esito della prova di tenuta si considera positivo se non si rileva nessun calo di pressione (prova manometrica), in tal caso il personale di BITRIGAS S.r.l. non rilevando altri motivi ostativi provvede alla attivazione della fornitura.

Se l'esito della prova risulta negativo non viene attivata la fornitura ed il Cliente finale deve richiedere l'intervento di un installatore abilitato per eliminare la dispersione riscontrata. A seguire per il tramite della propria Società di vendita inoltrerà ad BITRIGAS S.r.l. una nuova richiesta di attivazione della fornitura.

FORNITURA IN MEDIA PRESSIONE

Laddove la fornitura venga effettuata in media pressione, il personale operativo di BITRIGAS S.r.l. si reca sul punto ove ubicato il PDR interessato e verifica l'esistenza della documentazione attestante lo stato di tenuta dell'impianto (**Modulo B.12**), sottoscritto da Installatore abilitato ai sensi del D.M. 37/08 (L. 46/90), attestante il rispetto della norma di riferimento applicata e le condizioni di idoneità al funzionamento dell'impianto, ovvero che esistono le condizioni affinché l'impianto possa essere messo in esercizio.

Il **Modulo B12** deve essere accompagnato da una copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'Installatore.

6 - ATTIVAZIONE – RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA IMPIANTI CON CONTATORE \geq G10

La procedura di attivazione e riattivazione della fornitura per questa tipologia di impianto richiede, come descritto in premessa, la presenza obbligatoria dell'installatore che deve effettuare la prova di tenuta.

Impianti nuovi o esistenti modificati sia in media che bassa pressione

Preliminarmente all'attività in campo sull'impianto effettuata dal personale di BITRIGAS S.r.l. deve essere stato completato il procedimento di accertamento documentale eseguito da BITRIGAS S.r.l. come previsto dalla Deliberazione 40/14 della ARERA, il quale deve essere risultato positivo.

Successivamente l'ufficio di BITRIGAS S.r.l. emette un ordine di lavoro ed il personale operativo di BITRIGAS S.r.l. si reca sul punto ove ubicato il PDR interessato e verifica l'esistenza documentazione attestante lo stato di tenuta dell'impianto (**Modulo B.12**), sottoscritto da Installatore abilitato ai sensi del D.M. 37/08 (L. 46/90), attestante il rispetto della norma di riferimento applicata e le condizioni di idoneità al funzionamento dell'impianto, ovvero che esistono le condizioni affinché l'impianto possa essere messo in esercizio.

Il **Modulo B12** deve essere accompagnato da una copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'Installatore.

Impianti esistenti **NON** modificati sia in media che bassa pressione

Successivamente l'ufficio di BITRIGAS S.r.l. emette un ordine di lavoro ed il personale operativo di BITRIGAS S.r.l. si reca sul punto ove ubicato il PDR interessato e verifica l'esistenza documentazione attestante lo stato di tenuta dell'impianto (**Modulo A12 e Modulo B.12**), sottoscritti da Installatore abilitato ai sensi del D.M. 37/08 (L. 46/90), attestante il rispetto della norma di riferimento applicata e le condizioni di idoneità al funzionamento dell'impianto, ovvero che esistono le condizioni affinché l'impianto possa essere messo in esercizio.

I **Moduli A12 e B12** devono essere accompagnati da una copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'Installatore.

7 - RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA A SEGUITO DI SOSPENSIONE DA PARTE DEL DISTRIBUTORE PER SITUAZIONE DI PERICOLO A VALLE DEL PDR

La riattivazione della fornitura a seguito di interruzione da parte del Distributore per riscontro da parte dello stesso di situazione di pericolo sull'impianto d'utenza a valle del PDR è subordinata all'intervento di un installatore abilitato che dopo aver eliminato l'anomalia dovrà rilasciare copia del Modulo A.12 con data successiva all'intervento effettuato, con il quale attesti l'idoneità al funzionamento dell'impianto, conformemente alle norme UNI 7129/15 e UNI 11137.

Il personale di BITRIGAS S.r.l. verifica la compatibilità della documentazione consegnata e verifica l'idoneità dell'impianto ad essere riattivato.

Impianto con contatore \geq G10 e/o servito in media pressione

Nel caso di impianti con contatore di classe \geq G10 in aggiunta al Modulo A12 occorre che il personale di BITRIGAS acquisisca anche il Modulo B12 sempre accompagnato da una copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'Installatore.

Se l'esito delle verifiche risulta positivo, il personale di BITRIGAS S.r.l. procede all'attivazione della fornitura del gas combustibile se non sono stati riscontrati altri elementi ostativi riconducibili al contesto e rilevabili durante la procedura di attivazione.

8 - RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA A SEGUITO DI SOSPENSIONE PER MOROSITA'

A seguito di specifica richiesta, l'ufficio di BITRIGAS S.r.l. emette un ordine di lavoro ed il personale di BITRIGAS S.r.l. si reca sul punto ove ubicato il PDR interessato, quindi, effettua la prova di tenuta dell'impianto del cliente finale in ottemperanza a quanto di seguito descritto: l'esito della prova di tenuta si considera positivo se non si rileva nessun calo di pressione (prova manometrica), in tal caso il personale di BITRIGAS S.r.l. non rilevando altri motivi ostativi provvede alla attivazione della fornitura.

Se l'esito della prova risulta negativo non viene attivata la fornitura ed il Cliente finale deve richiedere l'intervento di un installatore abilitato per eliminare la dispersione riscontrata. A seguire per il tramite della propria Società di vendita inoltrerà ad BITRIGAS S.r.l. una nuova richiesta di attivazione della fornitura.

FORNITURA IN MEDIA PRESSIONE E/O CONTATORE > G6

Laddove la fornitura venga effettuata in media pressione o il contatore sia di calibro maggiore di G6, il personale di BITRIGAS deve acquisire il **Modulo B12** che deve essere accompagnato da una copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'Installatore.

9 – RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA PRECEDENTEMENTE SOSPESA SU DISPOSIZIONE DELLE AUTORITA' COMPETENTI.

Nei casi in cui la fornitura sia stata sospesa a seguito di un provvedimento delle Autorità competenti, la stessa potrà essere attivata seguendo la procedura di cui al **punto 7** "RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA A SEGUITO DI SOSPENSIONE DA PARTE DEL DISTRIBUTORE PER SITUAZIONE DI PERICOLO A VALLE DEL PDR".

Prima di avviare la procedura è obbligatorio che BITRIGAS acquisisca tutta la documentazione richiesta dall'Autorità competente con il proprio provvedimento. In assenza l'attivazione della fornitura dovrà essere negata.

10 – ATTIVAZIONE O RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA PRECEDENTEMENTE NEGATA IN FASE DI ATTIVAZIONE PER I CASI DESCRITTI

Laddove a seguito di specifico intervento per l'attivazione/riattivazione della fornitura di cui ai casi precedenti, la fornitura stessa dovesse essere non attivata per qualsiasi motivo tecnico, il Cliente finale deve richiedere l'intervento di un installatore abilitato per ovviare all'anomalia ed a seguire, per il tramite della propria Società di vendita, inoltrare a BITRIGAS S.r.l. una nuova richiesta di attivazione della fornitura.

La successiva procedura di attivazione e riattivazione è quella descritta al **punto 7** "RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA A SEGUITO DI SOSPENSIONE DA PARTE DEL DISTRIBUTORE PER SITUAZIONE DI PERICOLO A VALLE DEL PDR".

11 - PROVA DELLA TENUTA

Prima di effettuare la prova di tenuta o con il metodo diretto o con quello indiretto il personale incaricato di BITRIGAS S.r.l. deve accertarsi che la strumentazione in dotazione rispetti i requisiti sottoindicati e sia conforme alla UNI 11137

Caratteristiche minime degli strumenti di misura

Grandezza di misura	Metodo Diretto Portata	Metodo Indiretto Pressione
Lettura minima nominale	0,1 dm ³ /h	10 Pa (1 mm H ₂ O)
precisione	±0.1 dm ³ /h ± valore misurato	±10Pa o ±3% valore misurato
risoluzione	0,1 dm ³ /h	10 Pa (1 mmH ₂ O)

REQUISITI DI TENUTA DI UN IMPIANTO E QUINDI ESITO POSITIVO DELLA PROVA

PERDITA ≤ 1 dm³/h – impianto può essere messo in esercizio se non ci sono apparecchi installati, quindi esclusi dalla prova di tenuta.

PERDITA ≤ 1,2 dm³/h – impianto può essere messo in esercizio se ci sono apparecchi installati, quindi inclusi dalla prova di tenuta.

METODO DIRETTO

Con la prova di tenuta con il metodo diretto si intendono riscontrare eventuali perdite con strumenti in grado di rilevare , misurare e visualizzare la portata di gas dispersa. Deve essere effettuata esclusivamente con gas combustibile.

Sono disponibili sul mercato diversi tipi di strumenti per la misura di eventuali dispersioni conformi alle vigenti norme:

- Strumenti da inserire direttamente sulla mensola portacontatore dell'utente (in sostituzione del contatore)
- Strumenti da collegare ad un qualunque punto di connessione dell'impianto interno.

In questo modo la verifica comprende anche il collaudo del contatore dell'utente fino al dispositivo di intercettazione di monte.

In funzione della strumentazione disponibile presso l'azienda distributrice, l'operatore di BITRIGAS S.r.l. dovrà procedere alla verifica dell'impianto interno secondo le istruzioni fornite a corredo dal produttore/fornitore dello strumento stesso.

In funzione del tipo di impianto avremo per:

IMPIANTI NUOVI	IMPIANTI MODIFICATI E/O RIATTIVATI
Se la prova di tenuta rileva l'assenza di dispersioni e non ci sono altri motivi ostativi si può attivare la fornitura.	Se la prova di tenuta rileva dispersioni nulle o $\leq 1 \text{ dm}^3/\text{h}$ o compresi tra 1 e $5 \text{ dm}^3/\text{h}$ e non ci sono motivi ostativi si può attivare la fornitura. Nel caso la pressione di esercizio sia diversa da quella di riferimento 2200 Pa (22 mbar) occorre procedere alla correzione della portata dispersa

METODO INDIRETTO

Con la prova di tenuta con il metodo indiretto si intendono riscontrare eventuali perdite, con strumenti in grado di rilevare la caduta di pressione nell'unità di tempo. Può essere effettuata con gas combustibile o con aria ma in ogni caso occorre preliminarmente determinare il volume dell'impianto da sottoporre a controllo.

VOLUME RELATIVO AD 1 METRO LINEARE DELL' IMPIANTO INTERNO

ACCIAIO		RAME	
Φ	Volume (per m lineare) in dm ³	Diametro interno (mm)	Volume (per m lineare) in dm ³
1/2"	0,357	10	0,089
3/4"	0,416	12	0,128
1"	0,714	14	0,176
1 1/4"	1,25	16	0,229
		19	0,322
		25	0,558

Prova con gas combustibile

Aprire porte e finestre dei locali ove sono ubicati gli apparecchi di utilizzazione, chiudere tutte le valvole degli apparecchi utilizzatori, collegare in un punto di connessione lo strumento di misura, aprire la valvola di intercettazione del misuratore fino a quando la pressione di misura registrata nell'impianto interno sia pari a quella di fornitura. Attendere la stabilizzazione della pressione (circa 2 min), chiudere il dispositivo di intercettazione del flusso di gas e verificare il valore della pressione riportato dallo strumento. A questo punto in funzione del tipo di impianto si ha:

IMPIANTI NUOVI	IMPIANTI MODIFICATI E/O RIATTIVATI
Se la prova di tenuta rileva l'assenza di cadute di pressioni dopo un periodo di almeno 5 minuti e non ci sono altri motivi ostativi si può attivare la fornitura.	Se la prova di tenuta rileva cadute di pressione nulle o tali che la portata dispersa calcolata sia $\leq 1 \text{ dm}^3/\text{h}$ o compresa tra 1 e $5 \text{ dm}^3/\text{h}$ e non ci sono altri motivi ostativi si può attivare la fornitura. Per il calcolo della portata dispersa utilizzare la formula B.1.1.3 appendice B norma UNI 11137.

Prova con aria o gas inerte

Tale prova è da preferire nelle situazioni potenzialmente pericolose. Aprire porte e finestre dei locali ove sono ubicati gli apparecchi di utilizzazione, chiudere tutte le valvole degli apparecchi utilizzatori, collegare in un punto di connessione lo strumento di misura, spurgare l'impianto interno immettendo aria. Il gas spurgato deve fuoriuscire in modo sicuro e verso spazi esterni. Provvedere alla messa in pressione dell'impianto interno fino ad un valore di pressione compreso tra 2,5 e 5 kPa (25 e 50 mbar). Attendere la stabilizzazione della pressione (circa 2 min) e verificare il valore della pressione riportato dallo strumento. A questo punto in funzione del tipo di impianto si ha:

IMPIANTI NUOVI	IMPIANTI MODIFICATI E/O RIATTIVATI
Se la prova di tenuta rileva l'assenza di cadute di pressioni dopo un periodo di almeno 5 minuti e non ci sono altri motivi ostativi si può attivare la fornitura.	Se la prova di tenuta rileva cadute di pressione nulle o tali che la portata dispersa calcolata sia $\leq 1 \text{ dm}^3/\text{h}$ o compresa tra 1 e $5 \text{ dm}^3/\text{h}$ e non ci sono altri motivi ostativi si può attivare la fornitura. Per il calcolo della portata dispersa utilizzare la formula B.1.1.2 appendice B norma UNI 11137.

12 - CAUSE DI MANCATA ATTIVAZIONE O RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA ED AZIONI CONSEGUENTI

La fornitura non sarà attivata o riattivata qualora ricorra anche uno solo dei seguenti casi:

- assenza del cliente finale o suo incaricato (contatori di classe minore od uguale a G6);
- assenza dell'installatore abilitato o manutentore incaricato dal cliente finale (contatori di classe maggiore od uguale a G10);
- impianto interno non univocamente associabile al contatore da attivare o riattivare;
- esito negativo della prova di tenuta;
- mancata sottoscrizione del modulo di attivazione fornitura gas;
- situazione di potenziale pericolo immediato, visibile e riconducibile al contesto in cui l'incaricato di BITRIGAS S.r.l. ha operato.

Per esempio si riportano alcune situazioni considerate di potenziale pericolo per l'impianto di utenza:

- la presenza di apparecchi utilizzatori privi del collegamento per lo scarico dei prodotti della combustione (collegamento a camini, canali da fumo o canne fumarie);
- il visibile deterioramento dei canali da fumo di tali apparecchi (mancanza di tenuta);
- l'assenza di organo di intercettazione all'esterno dei locali di installazione, previsto per gli impianti di portata termica complessiva maggiore di 35 kW;
- presenza di predisposizioni non munite di tappo;
- percorrenza delle tubazioni/presenza apparecchi in locali non idonei;
- anomalie nel funzionamento degli apparecchi utilizzatori o altre anomalie segnalate dal cliente;
- presenza di odore di gas;
- presenza di tubazioni in PE non interrato sull'impianto di utenza nei casi non ammissibili (p.es. condotte volanti, etc.);

Nei casi di mancata apertura a causa di assenza del cliente finale o incaricato, il cliente dovrà richiedere nuovamente l'attivazione della fornitura. Lo stesso dicasi nel caso di assenza dell'installatore quando necessario.

Nei casi di mancata apertura a causa di esito negativo della prova di tenuta o per situazioni di potenziale pericolo dell'impianto di utenza, il cliente finale dovrà richiedere una nuova attivazione dopo aver fatto eliminare l'anomalia da parte di un installatore qualificato di sua fiducia.

Non si procederà all'attivazione della fornitura anche in presenza di contatore installato in posizione non idonea (p.es. al di sopra di un piano cottura o in una autorimessa). In tal caso il cliente dovrà modificare lo stato dei luoghi conformemente alle indicazioni ricevute da BITRIGAS S.r.l. o in alternativa potrà richiedere lo spostamento del contatore.

11 - RAPPORTI DI PROVA

Tutte le attività svolte relative all'attivazione della fornitura devono essere documentate dal verbale in adozione a BITRIGAS S.r.l. sottoscritto dal personale di BITRIGAS S.r.l. e dal cliente finale.

Attestazione della tenuta dell'impianto di utenza gas

Cognome e nome del cliente finale	_____
-----------------------------------	-------

Il sottoscritto _____ titolare / legale rappresentante
dell'impresa (ragione sociale) _____ con
sede nel comune di: _____ (prov. _____)
tel. _____ (tel. cellulare: _____ e_mail: _____)
via _____ n. _____

Partita IVA: _____

- iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011) della CCIAA di _____
- iscritta all'albo imprese artigiane (L. 8.8.1985, n. 443) della provincia di _____ n. _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

a) di aver effettuato in data odierna con esito positivo la prova di tenuta secondo quanto previsto dalla vigente norma/regola tecnica (1): _____ dell'impianto di utenza ubicato al seguente indirizzo:

via _____ n. _____ piano _____ interno _____
comune _____ (prov. _____)

Avente il seguente identificativo: (obbligo di compilare almeno uno dei campi)

Codice del Punto di Riconsegna	_____
Matricola del contatore	_____

b) di avere effettuato la prova di tenuta a seguito di:

- realizzazione di nuovo impianto;
- modifica/trasformazione di impianto esistente;
- richiesta di verifica di tenuta su impianto esistente non modificato;
- negata attivazione della fornitura per anomalia riscontrata dal Distributore sull'impianto;
- sospensione della fornitura per dispersione di gas rilevata dal servizio di Pronto Intervento;
- riattivazione della fornitura a seguito di sospensione della stessa richiesta dal cliente finale;
- sospensione della fornitura per situazione di pericolo;
- sospensione su disposizione delle Autorità competenti.

c) che, ai sensi della norma/regola tecnica utilizzata e applicabile, l'esito positivo della prova di tenuta è stato attribuito a seguito dell'avvenuta verifica della:

- "tenuta idonea al funzionamento" senza ulteriori limitazioni (ai sensi della UNI 11137, applicabile per pressione di fornitura fino a 0,04 bar per gas naturale e 0,07 per GPL)
- assenza di dispersioni ($\Delta P = 0$ oppure $Q_{disp} = 0$) (ai sensi della UNI 7129-1, UNI 8723, UNI 11528, DM 12/04/1996, ecc. per le pressioni di fornitura applicabili)
- assenza di dispersioni ($\Delta P = 0$) per impianto con pressione di fornitura $> 0,5$ bar con le seguenti modalità:
Pressione di prova: _____
Durata della prova: _____

d) che è stata regolarmente redatta e sottoscritta la documentazione tecnica prevista dalla norma/regola tecnica applicata e comprovante l'esito positivo della prova (per esempio Rapporto di Prova UNI 11137, Verbale di collaudo DM 12/04/1996, ecc.).

(NB: Tale documentazione tecnica non deve essere allegata alla presente attestazione)

e) che le caratteristiche fondamentali dell'impianto di utenza sono:

Da non compilare nel caso di impianti nuovi

- Portata termica complessiva degli apparecchi effettivamente collegati: kW _____
- Gli apparecchi utilizzatori installati e collegati sono complessivamente (3): n. _____

Così suddivisi (**da non compilare in presenza di contatore > G6**)

Piano cottura	n. _____
Forno a gas	n. _____
Cucina a gas.....	n. _____
Caldaia riscaldamento/ACS.....	n. _____
Scalda acqua.....	n. _____
Altro (specificare)_____	n. _____
Altro (specificare)_____	n. _____
_____	n. _____
_____	n. _____

Allega copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali, di cui al D.M. 37/08, art. 3, comma 6., oppure, in alternativa, visura camerale recante i medesimi requisiti (4).

Data _____

Il dichiarante (timbro e firma) _____

NOTE

- (1) Indicare la specifica norma/regola tecnica di riferimento utilizzata - Sono considerate di riferimento per l'esecuzione delle prove: D.M. 12/04/1996, UNI 7129-1, UNI 11137, UNI 8723 e UNI 11528; le UNI 9165 / UNI 9860 nel caso di condotte gas / impianti di derivazione di utenza gas.
- (2) L'allegato A/12 ha una validità di 12 mesi dalla data di esecuzione della prova di tenuta salvo quanto di seguito specificato;
 - nei casi di negata attivazione della fornitura per anomalia riscontrata dal Distributore sull'impianto l'allegato A/12 è considerato valido solo se la prova di tenuta è stata effettuata in data non precedente alla mancata attivazione (data nella quale il Distributore ha rilevato l'anomalia);
 - nei casi di sospensione della fornitura per dispersione di gas rilevata dal servizio di Pronto Intervento l'allegato A/12 è considerato valido solo se la prova di tenuta è stata effettuata successivamente alla sospensione della fornitura.
 - nei casi di sospensione della fornitura per potenziale pericolo richiesta da Pubblica Autorità l'allegato A/12 è considerato valido solo se la prova di tenuta è stata effettuata successivamente alla sospensione della fornitura.
- (3) Il dettaglio del tipo e numero di apparecchi utilizzatori installati e collegati è obbligatorio solo per impianti alimentati da gruppi di misura con contatore di classe $\leq G6$ (Q_{max} contatore ≤ 10 m³/h).
- (4) La data del presente documento deve essere compresa entro i 12 (dodici) mesi successivi alla data di rilascio del certificato di abilitazione/visura camerale o dalla data di conferma di validità dello stesso documento espressa mediante autocertificazione in calce, a firma del titolare dell'impresa.

Esito della prova di tenuta eseguita in sede di (ri)attivazione fornitura gas

da usare per impianti alimentati da gruppi di misura con contatore di classe >G6 e/o con pressione di fornitura >40 mbar (gas naturale) o >70 mbar (GPL)

Cognome e nome del cliente finale	_____
-----------------------------------	-------

Il sottoscritto _____ titolare / legale rappresentante
dell'impresa (ragione sociale) _____ con
sede nel comune di: _____ (prov. _____)
tel. _____ (tel. cellulare: _____ e_mail: _____)
via _____ n. _____
Partita IVA: _____

- iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011) della CCIAA di _____
- iscritta all'albo imprese artigiane (L. 8.8.1985, n. 443) della provincia di _____ n. _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

a) di aver effettuato in data odierna la **prova di tenuta nel rispetto di quanto previsto dalla vigente norma/regola tecnica (1):**
_____ dell'impianto di utenza ubicato al seguente indirizzo:
via _____ n. _____ piano _____ interno _____
comune _____ (prov. _____)

inteso come impianto: nuovo modificato trasformato non modificato

avente il seguente identificativo (obbligo di compilare almeno uno dei campi)

Codice del Punto di Riconsegna	_____
Matricola del contatore	_____

b) **che ai sensi della norma tecnica utilizzata e applicabile, la prova di tenuta ha avuto:**

<input type="checkbox"/> Esito Positivo con riscontro di: <input type="checkbox"/> "tenuta idonea al funzionamento" (UNI 11137) <i>(applicabile per pressione di fornitura fino a 0,04 bar per gas naturale e 0,07 per GPL)</i> <input type="checkbox"/> Assenza di dispersioni ($\Delta P=0$ oppure $Q_{disp}=0$) <i>(applicabile per pressione di fornitura fino a 0,5 bar)</i> <input type="checkbox"/> assenza di dispersioni ($\Delta P=0$) per impianto con pressione di fornitura > 0,5 bar con le seguenti modalità: Pressione di prova: _____ Durata della prova: _____	<input type="checkbox"/> Esito Negativo motivato da: <input type="checkbox"/> "tenuta non idonea al funzionamento" (UNI 11137) <i>(applicabile per pressione di fornitura fino a 0,04 bar per gas naturale e 0,07 per GPL)</i> <input type="checkbox"/> "tenuta idonea al funzionamento temporaneo" (UNI 11137) <i>(applicabile per pressione di fornitura fino a 0,04 bar per gas naturale e 0,07 per GPL)</i> <input type="checkbox"/> assenza di tenuta ($\Delta P \neq 0$ oppure $Q_{disp} \neq 0$)
---	---

c) che la prova è stata eseguita in sede di (ri)attivazione della fornitura gas per consentire la (ri)attivazione della fornitura e la successiva messa in servizio dell'impianto di utenza sopraindicato.

Allega copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali di cui al D.M. 37/08, art. 3, comma 6., oppure, in alternativa, visura camerale recante i medesimi requisiti (2).

Data _____

Il dichiarante (timbro e firma) _____

NOTE

- (1) Indicare la specifica norma/regola tecnica di riferimento utilizzata - Sono considerate di riferimento per l'esecuzione delle prove: D.M. 12/04/1996, UNI 7129-1, UNI 11137, UNI 8723 e UNI 11528; le UNI 9165 / UNI 9860 nel caso di condotte gas / impianti di derivazione di utenza gas.

- (2) La data del presente documento deve essere compresa entro i 12 (dodici) mesi successivi alla data di rilascio del certificato di abilitazione/visura camerale o dalla data di conferma di validità dello stesso documento espressa mediante autocertificazione in calce, a firma del titolare dell'impresa.